

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00306632
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino in trono tra santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Signa
LDC - COLLOCAZIONE	

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1485
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ terra rossa
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	220
MISL - Larghezza	210
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	caduta del colore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42:11 H (GIROLAMO):11 H (ANTONIO ABATE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Girolamo; Sant'Antonio Abate. Oggetti: trono.
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco è stato segnalato per la prima volta dal Carocci, nelle schede di catalogo del 1896; già in quella occasione si evidenziavano le condizioni precarie. Adesso ne è rimasta solo la sinopia recentemente protetta da un vetro dopo un intervento di restauro. Il Carocci ci fornisce la lettura iconografica dei santi ai lati e attribuisce l'opera a scuola perugina dell'inizio del Cinquecento. Ma le forti analogie con la Madonna di Piazza del Duomo di Pistoia (soprattutto nella posizione del bambino e nei profili arrotondati) denotano l'influenza dell'ambito leonardesco e verrocchiesco e quindi fanno ritenere questa opera una realizzazione di un artista fiorentino della fine del '400. Dal 1980 al 1984 la sinopia è stata staccata e restaurata dalla ditta R.A.M. di Firenze.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 436570
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTA - Autore	Carocci G.
FNTD - Data	1896
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Signa tradizione
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	p. 95
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Cialdai S.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)